L’UE chiede un accordo globale per porre fine ai rifiuti di plastica

Lunedì 29 maggio è iniziato a Parigi il secondo round di negoziati ad alto livello su come concludere un trattato globale contro l’inquinamento da plastica e proseguirà fino al 2 giugno. Il commissario **Sinkevičius** rappresenta la Commissione alla riunione organizzata dalle Nazioni Unite. Con la produzione di plastica che dovrebbe triplicare entro il 2060, l’UE cerca disposizioni giuridicamente vincolanti sulla produzione di materie plastiche primarie, per garantire la sostenibilità della produzione e del consumo. Più di mille delegati di governi, ONG, industria e società civile discuteranno per decidere, entro la fine del 2024, su uno strumento giuridicamente vincolante per porre fine all’inquinamento da plastica,

Il Commissario per l’Ambiente, gli oceani e la pesca, Virginijus **Sinkevičius** , ha dichiarato: *“Un trattato internazionale sulla plastica è la nostra occasione per porre fine all’inquinamento da plastica introducendo regole globali lungo tutto il ciclo di vita della plastica. Nell’UE, rafforziamo costantemente la nostra legislazione per ridurre l’inquinamento da plastica, dai nuovi regolamenti dell’UE per ridurre gli imballaggi alle misure sulla microplastica. Siamo determinati a continuare a spingere per azioni ambiziose in tutto il mondo, perché affrontare le crisi dell’inquinamento, del clima e della biodiversità deve riguardare tutti noi. »*

L’UE sta svolgendo un ruolo guida nella lotta globale contro l’inquinamento da plastica sostenendo la creazione della High Ambition Coalition to End Plastic Pollution, una coalizione che ha avviato negoziati a livello per eliminare l’inquinamento da plastica entro il 2040. Venerdì scorso, la coalizione ha pubblicato la sua dichiarazione ministeriale , che chiede diversi obblighi giuridici fondamentali nel nuovo trattato.

Fonte: Commissione UE